

milia. Dapoi andò in renga sier Almorò Dolfin, patron a l'Arsenal, vol *etiam* lui per la caxa, per comprar canevi; et fo conzà, *etiam* a l'Arsenal ducati 3000. Il resto siano di le presente occorrentie. Andò le parte: non sincere . . . di no . . . dil Mozenigo 4, dil Morexini 40, dil . . .

70 Die 28 novembris 1530. In Rogatis.

Sapientes Consilii.
Sapientes Terrae firmæ.
excepto ser Petro Mauroceno,
absente ser Jacobo Delphino,

Sapientes Ordinum.

Ser Hironimus Quirino, provisor,
Ser Ermolaus Delphino, patronus Arsenatus,

Ser Marinus Contareno,
Ser Andreas de Molino,
Provisores super Armamento.

Senza che altramente si explichì a questo Consejo l'urgentissimo bisogno nel qual se atrova la Signoria nostra dil denaro, si pol ben quello reputar grandissimo et degno di ogni possibile et conveniente provisione. Perhò l'anderà parte che, in termine de zorni 10 proximi venturi, per li proveditori nostri sopra le Camere, siano venduti a danari contadi ducati 2400 de intrada a l'anno, da lire 6 soldi 4 per ducato, a raxon de 7 per 100, de le daie over colte che sono pagate da li comuni et castelle alla Signoria nostra, et medesimamente di quelle che sono pagate da beneficii et monasterii, *videlicet* de Padoa, Treviso, Vicenza, Verona et Brexa, quale siano obligati pagar a quelli che haveran comprati, de tempo in tempo, le rate come facevano alla Signoria nostra, et non pagando alli termini consueti possi el comprador astrenzerli con tutti li modi et conditione *cum* le quale poteva essa Signoria nostra. *Cum* questa declaratione che, se nelle reformatione che se faranno de li extimi futuri fusse in alcun modo sminuita la daia et colta prefata de ditti comuni, castelle, monasterii, over beneficii, sopra li qual fusse stà comprato, *ita* che quelli che haveran comprato non potesseno haver la integra satisfatione dille 7 per 100, sia in libertà de essi che haveran comprato, per compita satisfatione dille sue 7 per 100, tuor per suo conto

un altro comun, monastero *aut* beneficio, fino alla integra satisfazion sua: et *versa vice* crescendo la daia et colta che li ditti havesseno comprato, per la causa soprascrita, tal crescimento non sia suo ma de la Signoria nostra, sichè non possino haver nè più nè meno di 7 per 100 di quel che i haveran comprato over exborsato, havendo ditti compradori in ogni caso regresso per la sua satisfatione de le 7 per 100 *non solum in particulari* sopra li comuni, castelle et monasterii, dove comprerano *aut* depositerano, ma *etiam* alla principal comunità alla qual seran sottoposti li prefati loci, sicome ha al presente la Signoria nostra.

Verum se ditti comuni, castelle, monasterii et beneficii vorano depositar per francarsi loro proprii, in termine però delli ditti zorni 10, debbano esser anteposti ciascun altro che volesse comprar et depositar sopra le daie over colte loro, sicome è ben conveniente, et cadauno, si nobile come citadin, di questa città, terre et loci nostri possi francarsi.

Et da mo' sia dechiarito che tal comprede in alcun tempo non possino esser francate nè per alcuna via alterate a quelli havesseno comprato over depositato, et siano libere sue per anni 20, i qual passati la Signoria nostra possi recuperar, dandoli in contadi tutto quello che haveranno exborsato li ditti compradori, nè possino esser trati di possesso in alcun tempo, se non haveranno integramente quanto haveranno exborsato in contadi.

Et perchè allo imprestado nostro de Gran Con- 70* seio sono deputate de le daie, essendo conveniente che ditto imprestado consequisca il suo, sia preso che lo affitto del casal de Lapito *de coetero* sarà pagato di tempo in tempo nel officio de li executori nostri de ditto imprestado, principiando la paga die far a primo zener proximo, et *successive* di tempo in tempo fino sarà satisfata la obligation ha sopra ditte daie, dovendo esser disfalcada da cadauna di le Camere nostre quella portion de danari pagano de le daie sopraditte, che si venderanno, che haveran dicto imprestado di lo affitto dil ditto casal di Lapito, come è conveniente; et compita la obligatione de ditto imprestado, debano dicti denari andar a quelle Camere, per rata, dove seran stà vendute le daie.

Et in caso che la Signoria nostra alienasse lo amontar de dicti ducati 2400 de ditte daie a più precio de 7 per 100, quelli che havesseno exborsato il suo danaro a 7 per 100 siano redutti a quella istessa utilità che fusse stà presa per essa deliberatione.